

## Il dossier

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Un rapporto esplosivo per un tema scottante. Un pool di quattro giuristi indipendenti che lavora per mesi, accumulando un dossier ponderoso, arricchito da testimonianze e interviste di ex detenuti. Il rapporto verrà presentato a marzo al Consiglio dell'Onu per i diritti umani. L'Unità ha potuto prendere visione dell'ultima bozza. Una cosa è certa: quel rapporto è destinato a scatenare polemiche e denunce. Per ciò che contiene e per il tema che affronta: le carceri segrete. Ol-

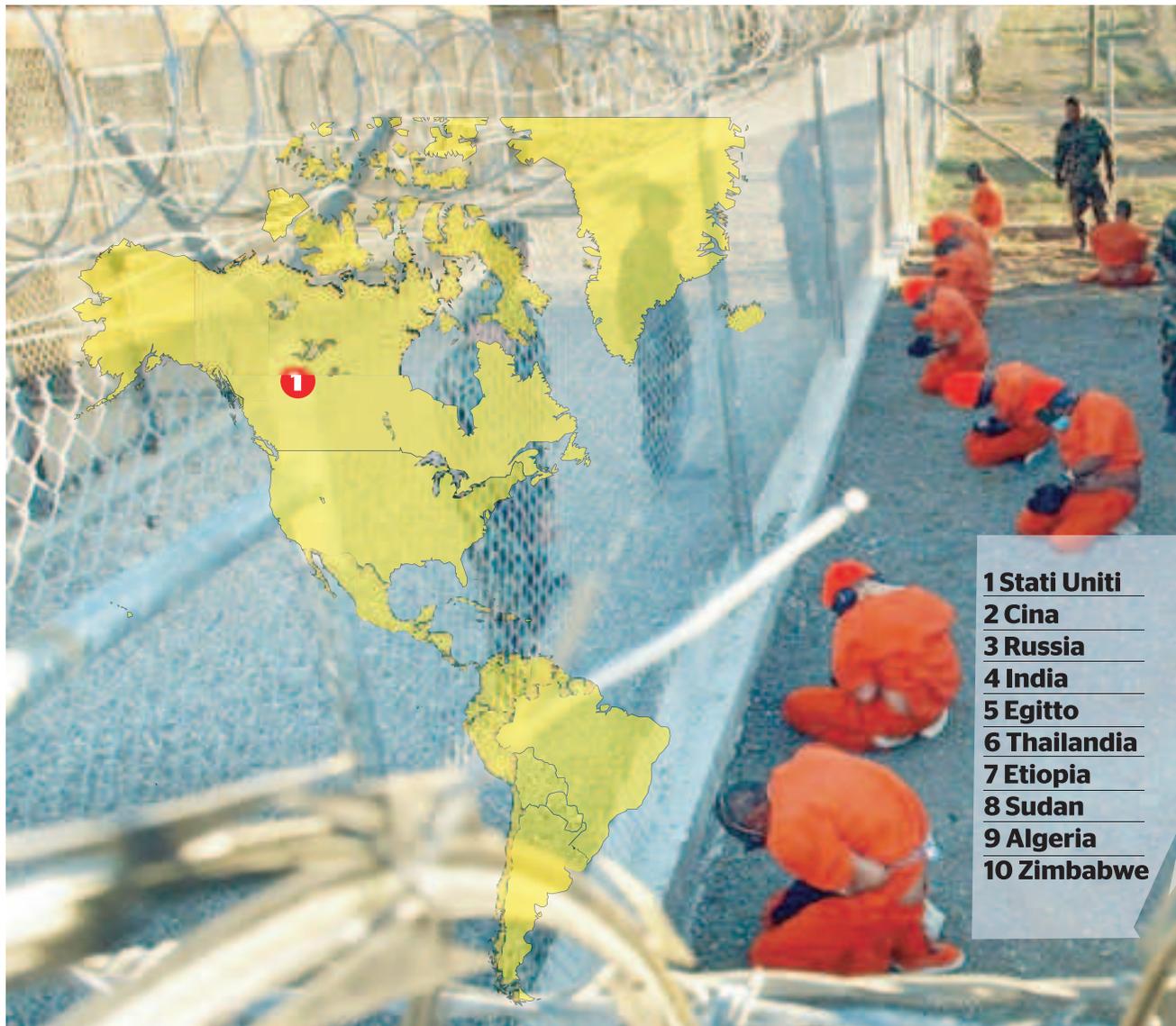
## Dopo l'11 settembre

Nelle celle  
trattamenti degradanti  
e disumani

tre Guantanamo, oltre Abu Ghraib, oltre le prigioni afgane controllate dalla Cia e dalla polizia militare Usa. Il rapporto Onu è un viaggio nell'illegalità di Stato; un viaggio agli inferi. Dove tutto è permesso in nome della «guerra al terrorismo». Luoghi dove le convenzioni internazionali sono parole vuote, lettera morta, e la tortura è la regola. Luoghi che possono inghiottire come un buco nero.

**Carceri segrete, torture**, abusati... Una pratica che accomuna Stati democratici e regimi autoritari, realizzando alleanze impensabili, unendo Asia e Africa, America e Medio Oriente. Il rapporto chiama in causa pesantemente gli Stati Uniti. L'accusa è circostanziata: gli Usa sono tra i Paesi che hanno rapito e detenuto presunti terroristi in carceri segrete negli ultimi nove anni violando i diritti umani. Una situazione che non ha subito sostanziali modifiche nel corso del primo anno della presidenza Obama. Che, peraltro, ha deciso la chiusura di Guantanamo (posticipandola però al 2011); ma non ha deciso la chiusura del campo di prigionia di Bagram, presso una base aerea a nord di Kabul, in Afghanistan. Qui sarebbero ospitati in pessime condizioni circa 600 detenuti, la maggior parte dei quali afgani, anche se il governo americano continua a rifiutare qualsiasi informazione sulla loro identità. Nel dossier si sottolinea che anche Algeria, Cina, Egitto, India, Iran, Russia, Sudan, Zimbabwe, Thailandia,

## I Paesi che hanno prigionieri illegali per oppositori o terroristi



- 1 Stati Uniti
- 2 Cina
- 3 Russia
- 4 India
- 5 Egitto
- 6 Thailandia
- 7 Etiopia
- 8 Sudan
- 9 Algeria
- 10 Zimbabwe

# Nelle carceri segrete dove non ci sono diritti e la tortura è la regola

Guantanamo e non solo. L'illegalità di Stato è diffusa contro oppositori o presunti terroristi. Dito puntato anche sull'Europa, che avrebbe dato informazioni o nascosto atti illegali di manipolazione giudiziaria

dia, Etiopia, detengono sospetti terroristi o esponenti dell'opposizione in luoghi segreti.

La guerra al terrorismo avviata dall'ex presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, ha generato, secondo gli autori del rapporto, la creazione progressiva «ma determina

di un vasto sistema coordinato di detenzioni segrete di sospettati, coinvolgendo non solo le autorità statunitensi ma anche altri governi in quasi tutte le regioni del mondo».

Oltre agli Usa, accusati di avere carceri segrete in Iraq e in Afghanistan e ai Paesi sopra indicati, il rap-

porto chiama in causa anche Gran Bretagna, Italia e Germania per aver nascosto atti illegali di manipolazione giudiziaria, o ancora Paesi come Canada, Croazia, Indonesia o Kenya accusati di aver fornito informazioni o partecipato ad arresti di sospettati prima del loro trasferi-